

**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 5 – “Bilancio, partecipate, personale, patrimonio”**

**Verbale seduta Commissione n. 5 del 22/07/2020**

**Approvato in C.5 il 9/12/2020**

Il giorno mercoledì 22 luglio 2020 ore 14.30 si è svolta la Commissione consiliare n. 5 “Bilancio, partecipate, personale, patrimonio”, **in videoconferenza**, nel rispetto del disciplinare approvato con atto del Presidente del Consiglio comunale PG 65207/2020 del 08/04/2020, per discutere il seguente ordine del giorno:

- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Esame proposta di delibera: PD 178/2020 *TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2020. DETERMINAZIONE TARIFFE, SCADENZA PAGAMENTO E RIDUZIONI.*

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Alberghini Massimiliano		Alberghini	SI	14.30	15.28
Ancarani Alberto		Forza Italia	SI	14.40	15.28
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	SI	14.30	15.28
Casadio Michele		Italia Viva	NO	-	-
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	SI	14.30	15.28
Francesconi Chiara		PRI	SI	14.39	15.28
Gardin Samantha		Lega Nord	SI	14.30	15.28
Mantovani Mariella		Articolo 1	SI	14.30	15.28
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	SI	14.30	15.28
Margotti Lorenzo		PD	SI	14.30	15.28
Panizza Emanuele		Gruppo Misto	SI	14.30	15.28
Perini Daniele		Ama Ravenna	SI	14.30	15.28
Quattrini Silvia		PD	SI	14.54	15.28
Tardi Samantha		CambieRà	SI	14.30	15.28
Valbonesi Cinzia	Fрати Marco	PD	SI	14.30	15.28
Verlicchi Veronica		La Pigna	SI	14.30	15.28

I lavori hanno inizio alle ore 14.40.

In apertura di commissione il presidente C5, **Samantha Gardin**, pone in approvazione il C5 del 16/07/2020, che viene approvato dai presenti.

Introdotta brevemente dal presidente C5, l'assessore **Gianandrea Baroncini** affronta il punto all'ordine del giorno riguardante l'Esame proposto di delibera: PD 178/2020 TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2020. DETERMINAZIONE TARIFFE, SCADENZA PAGAMENTO E RIDUZIONI.

La delibera prevede una serie di azioni sulla TARI, su un montante totale in leggero calo rispetto al 2019 e troviamo la prima operazione volta a "mettere" tutto questo risparmio sulle utenze non domestiche. Prendendo atto, poi, delle disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che ha permesso un lavoro di riformulazione dei coefficienti "kd" (per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa), per le utenze non domestiche, per costruire uno schema proporzionato alle chiusure e all'impatto che il Covid ha avuto su diverse categorie, è stato possibile modulare la scontistica (derivante, appunto, da tale sconto).

Poi "abbiamo" riversato 5 milioni di euro dal "nostro" bilancio su questo schema per andare ad ampliare la platea della scontistica, ottenendo risultati positivi.

Circa le utenze domestiche, esse resteranno invariate rispetto allo scorso anno e, globalmente, "crediamo" di aver costruito un equilibrio improntato al buon senso.

Si è deciso – novità – di superare lo schema di pagamento delle 3 rate, spiega l'Assessore, a favore di una rata a soluzione unica al 31/12, che contenga già al suo interno il sistema sconti calcolato.

Quindi:

- 1) superamento della 3 rate in un'unica rata al 31/12;
- 2) riduzione del 3% del PEF (Piano Economico Finanziario) del servizio rifiuti, applicato per intero sul non domestico che, associato alla riforma dei coefficienti "kd", grazie alla delibera di ARERA, va ad aiutare le aziende maggiormente colpite;
- 3) 5 milioni prelevati dal nostro bilancio.

Il montante che sta alla base della determinazione delle tariffe, precisa **Paolo Fenati** (Ravenna Entrate) è di 29.786.000 euro, vale a dire circa 900.000 euro in meno rispetto al montante delle tariffe 2019.

Il costo del servizio presenta il 3% in meno rispetto all'anno scorso, il costo della riscossione in carico ad Hera è invariato, le tariffe, appunto, sono strutturate in utenze domestiche e non domestiche e il gettito è legato per il 61% alle utenze domestiche e per il 39% a quelle non domestiche.

Le tariffe, in generale, diminuiscono nei confronti di quelle dello scorso anno e questo principalmente per due fattori: 1) il montante da coprirsi (in altre parole l'importo) è inferiore rispetto all'anno precedente; 2) sulle utenze non domestiche si applicano criteri a favore delle attività "chiuse" (criteri dettati da ARERA), quindi i coefficienti "kd" legati alla produzione dei rifiuti di utenze non domestiche, parte variabile, sono inferiori anche sino al 25% da qui riduzione della tariffa delle utenze non domestiche.

Inoltre il Comune si è accollato i costi nella determinazione delle tariffe e la Giunta ha messo a disposizione 5 milioni di euro, prevedendo riduzioni per le diverse categorie (dal 20% all'80%).

L'80% interessa bar, discoteche, cinema, ristoranti che sono già stati chiusi più a lungo, con relativo maggiore danno.

Al gettito mancante, circa 5 milioni, fa fronte proprio il Comune.

A giudizio di **Samantha Tardi** ogni aiuto e/o riduzione per chi è più colpito in questo momento di grande difficoltà va apprezzato e condiviso sine dubio, però, permane taluna perplessità sulla scelta di ridurre tutto ad un'unica soluzione di pagamento.

Infatti se la dilazione di per sé costituisce pur sempre un'altra fonte di aiuto per il debitore, però una unica soluzione di pagamento "non so" quanto possa essere veramente d'aiuto, anche perché per un'impresa che ha la tariffa, per quanto ridotta, maggiore rispetto ad un'utenza domestica, ritrovarsi a dover pagare tutto in una volta la TARI (di un anno intero) può rappresentare un problema.

Si può allora, valutare di spalmare l'anno 2020 nelle rate '21, rendendole un po' più elevate, ma con una dilazione di pagamento che andrebbe ad aiutare ancora maggiormente l'utenza.

Per **Alberto Ancarani**, vista la collaborazione di Ravenna Entrate, appare sempre più intollerabile che la gestione della TARI non venga affidata a Ravenna Entrate, ma ad Hera. Poi vi è un tema “molto politico”: “noi” non lo si dimentichi, siamo soci di Hera e l’Assessore alle Società Partecipate, non Baroncini, che non l’ha tra le deleghe, sarebbe utile ed opportuno che spiegasse perché lo sconto lo deve pagare tutto il Comune ‘e non lo si chiede a Hera’. A cosa serve possedere Hera se alla fine, quando è il momento di ottenere qualcosa, “la paghiamo tutta noi?”.

Da parte di **Cinzia Valbonesi** giunge una richiesta di chiarimento. In particolare, l’allegato 1) prevede che sono già al netto della riduzione di cui all’allegato 2)?

Quanto alle parole di Tardi, se andiamo a dilazionare sul 2021 queste rate si andrebbero a sommare alle rate 2021, quindi vi sarebbe un “appesantimento”, da tenere in adeguata considerazione.

Perché mai, poi, lo sconto dovrebbe applicarlo Hera, e non il Comune?

**Tardi** precisa come più si dilaziona, più si aiuta, “chiedevo” di aprire un ragionamento in questo senso.

**Mariella Mantovani** si dice sostanzialmente d’accordo con Tardi, ma le associazioni di categoria, sui giornali etc., hanno manifestato aperta soddisfazione per l’unica rata a dicembre.

Circa il versamento unico al 31 dicembre, conferma **Fenati**, si tratta di una cosa concordata proprio con le associazioni di categoria. L’allegato 1 contiene le tariffe al lordo delle riduzioni di cui all’allegato 2, quindi l’allegato 1 contiene le tariffe che si approvano, successivamente su quelle tariffe si approvano le riduzioni all’allegato 2. Questo cosa significa? Che si riesce a pervenire ad una riduzione molto forte.

Il ragioniere capo **Ruggero Stabellini** tiene a sottolineare che la TARI deve coprire i costi del servizio. Vi è un regime provvisorio, sarebbe antieconomico affidare a Ravenna Entrate per pochi anni la gestione.

Aggiunge **Baroncini** che non abbiamo uno storico con cui confrontarci; questa delibera è certo un passaggio importante, ma resta un “passaggio”, mentre **Fenati** desidera rimarcare che non ‘abbiamo’ alcun tipo di richiesta inevasa, tutte le richieste delle associazioni di categoria sono state incluse nel pacchetto.

I lavori hanno termine alle ore 15.28.

Il Presidente della commissione 5

Samantha Gardin.

La segretaria

Federica Tomiati

*(verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli)*